



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Allegato B1 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

SCA - Gli antichi tracciati ferroviari modenesi tra riqualificazione, trasformazione e percezione del paesaggio

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C – Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana – Area 8 - Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende **promuovere conoscenza e consapevolezza di cittadini, pubblico scolastico, soggetti pubblici e privati sulla complessità del territorio interessato dalla rete delle ferrovie dismesse modenesi e sulle problematiche ambientali e paesaggistiche che lo caratterizzano, insieme alle opportunità di sviluppo turistico, per incentivare il coinvolgimento individuale e collettivo in buone pratiche di tutela e promozione della sostenibilità.** L'intento è quello di dare continuità alle progettualità informative, formative educative ecc. proprie del Museo con l'intento di sviluppare idee ed azioni nuove. Il progetto si collega agli obiettivi del programma “Sguardi sulla rete di ferrovie dismesse modenesi”, nato dalla co-progettazione di istituzioni, enti e scuole attenti ai bisogni e alle fragilità ambientali del territorio modenese.

L'Università e così i musei scientifici che ad essa afferiscono stanno rivolgendo maggiore attenzione a nuovi modelli e innovazioni che possano contribuire a un modo di vita sostenibile ed a definire prospettive alternative del ruolo degli Atenei nel rapporto tra Scienza e società.

Il Museo Mineralogico e Geologico Estense Gemma, quale istituzione culturale e sociale dedicata alle Scienze della Terra e afferente al Sistema dei Musei e Orto Botanico MUSEOMORE, è un luogo di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio scientifico, storico e culturale dell'Ateneo e della città in cui opera. Questo Museo è un importante motore di attività rivolte a diffondere la cultura museale e scientifica a tutte le tipologie di pubblici seguendo strategie e nuovi approcci che rivolgono la propria attenzione alle Persone, al Patrimonio e al Pianeta, in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale. Tutte le attività del Museo Gemma partono dalla consapevolezza del ruolo centrale che la conoscenza ha assunto nei quotidiani processi di vita, dal punto di vista economico, sociale e politico, in una società che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il primo giorno di avvio si svolgerà, per tutti i volontari, in coerenza con quanto indicato nel box Helios
OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI.

Si svolgerà dalle 8,30 alle 13,30 circa e saranno presenti lo staff degli enti coprogrammanti. L'incontro è articolato in tre fasi:

- a) accoglienza, saluti, presentazione dello staff, conoscenza reciproca, icebreaking per creare un

clima rilassato e di fiducia;

b) breve presentazione del Programma nel suo complesso e dei progetti che lo compongono, illustrazione dei diritti e doveri degli operatori volontari e degli enti, distribuzione e spiegazione della modulistica da adottare in servizio, firma della documentazione burocratica e compilazione del questionario di ingresso;

c) incontro dei giovani con i relativi operatori locali di progetto al fine di instaurare un primo contatto e concordare le prime fasi operative, scambio di idee e pensieri per rilevare le aspettative rispetto al percorso che sta iniziando.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza della sede e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante del gruppo di lavoro che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività nella prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo di "facilitatore digitale". In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come indicato su Helios una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, intervallandolo. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, **gli enti** impiegheranno i volontari, per un periodo **non superiore ai sessanta giorni**, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari:

BISOGNI	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
Mappatura del territorio		
1 Bisogno Mappare i tracciati ferroviari e censire gli elementi naturali e i sedimenti continui che si snodano nel territorio e collegano città, borghi e villaggi rurali, manufatti (ponti, gallerie), stazioni e caselli, divisi per aree comunali.	1 Ricerca e Mappatura Attività di ricerca, mappatura, monitoraggio e raccolta dati sullo stato dei singoli tracciati della rete ferroviaria dismessa modenese al fine di produrre report e tutelare e salvaguardare questo patrimonio, trasformandolo in percorsi per la riscoperta e la valorizzazione del territorio o contribuendo all'avvio di progetti di ripristino di un servizio di mobilità con connotati diversi e più legati ad una fruizione ambientale e dei luoghi.	1.1 Supporto a indagini e studio conoscitivo per redigere la mappatura. 1.2 Mappatura digitale della rete ferroviaria modenese dismessa. 1.3 Mappatura aggiornata degli elementi naturali e dei sedimenti continui con opere e manufatti per una loro valorizzazione come percorsi di fruizione ambientale e dei luoghi e di promozione turistica. 1.4 Supporto a realizzazione di questionari per intervistare i cittadini sulla conoscenza e consapevolezza del valore di questi luoghi e rendicontazione sull'attività svolta. 1.5 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti e azioni di comunicazione.
Campagna di informazione e promozione		

2 Bisogno Necessità di promuovere percorsi di educazione all'ambiente, alla sostenibilità e di educazione civica rivolte al pubblico scolastico ed alla cittadinanza, che possano favorire la conoscenza e la consapevolezza del valore del patrimonio racchiuso in questi luoghi, creando un rapporto di affezione verso il proprio territorio. Incoraggiare le comunità ad essere attive e partecipi nella vita del territorio e nella frequentazione dei luoghi in modo sostenibile.	2 Informazione e promozione Incrementare le attività di educazione e formazione nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Incentivare, proporre, organizzare iniziative didattiche, ludiche, culturali rivolte alle comunità coinvolgendo i cittadini, e in particolare le nuove generazioni, in modo attivo e partecipativo per incentivare una maggiore sensibilità verso la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale.	2.1 Supporto a potenziamento dell'offerta educativa rivolta alle scuole di diverso ordine e grado 2.2 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate, sia digitale (newsletter, siti web, social), sia articoli giornalistici e scientifici, al fine di valorizzare identità e valore del patrimonio di questi territori 2.3 Incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio per incentivare un dialogo intergenerazionale in grado di trasferire competenze e conoscenze alle nuove generazioni. 2.4 Coinvolgimento della popolazione ad partecipazione attiva attraverso la conoscenza, la cura ed il rispetto per l'ambiente ed il patrimonio. 2.5 Collaborazione/supporto a incontri nelle Scuole e con la cittadinanza per la presentazione del progetto ed eventuali approfondimenti ai fini della sensibilizzazione e al rispetto dell'ambiente e del patrimonio. 2.6 Supporto nella realizzazione di conferenze e laboratori a tema per sensibilizzare alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.
--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)
Complesso di Sant'Eufemia, largo Sant'Eufemia 19, Modena	4	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sedi di attuazione	Posti senza vitto e alloggio	(di cui GMO)
Complesso di Sant'Eufemia, largo Sant'Eufemia 19, Modena	4	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede dei due enti c
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del

progetto "Cantieri Giovani";

d. flessibilità oraria;

e. disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;

f. riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;

g. diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;

h. disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;

i. disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.

j. la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà degli Enti per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Rilascio da parte dell'ente di un Attestato specifico delle competenze certificabili

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

PREMESSA

Il sistema di reclutamento e selezione dell'Ente si avvarrà dei risultati di quanto in questi anni è stato realizzato, e dell'esperienza pluriennale del sistema del servizio civile della Regione Emilia- Romagna. La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione, senza giustificato motivo, equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc. attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 36/60 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore da svolgersi presso la sede di attuazione del progetto e le sedi individuate della rete COPRESC.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il Sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di **lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva**:

- moduli formativi frontali e interattivi per dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni, valorizzando osservazioni all'interno di situazioni specifiche con successiva rielaborazione;
- si potrà ricorrere a lavori di gruppo, in cui dopo una parte di riflessione comune si utilizzerà l'esperienza e le idee personali al fine di estrapolare alcuni contenuti e modalità operative;
- esercitazioni pratiche sulle materie apprese;

- salvaguardando il più possibile la “dimensione di gruppo” e interattiva.
Per quanto attiene la formazione specifica “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”, essa sarà realizzata con la metodologia a distanza, utilizzando l’ambiente on- line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna. Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari in unica tranches. Contestualmente il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall’avvio del progetto.

Le 26 ore di formazione specifica realizzate dall'Ente titolare del progetto + le 8 realizzate online per un totale di **34 ore** hanno l'intento di approfondire le tematiche locali legate al tema ambientale e di progetto. Allo stesso tempo creare un percorso che permetta di cogliere input e idee del gruppo dei giovani in Servizio Civile.

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica come indicato nel Programma Quadro: “il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell’Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), delle Università, di Enea e di altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349”.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al “saper fare”), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al “saper essere”) indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Totale: 72 ore di formazione specifica.

MODULO 1 - CONOSCENZA DEL CONTESTO

Contenuti	Durata
Accoglienza volontari Il contesto, gli enti del progetto, le sedi coinvolte, i servizi offerti e relative attività Le attività e il ruolo dei volontari La cornice normativa	6 ore

MODULO 2 – LA RICERCA AMBIENTALE

Contenuti	Durata
Modalità di ricerca, mappatura, monitoraggio. La conoscenza del territorio. Riconversione percorsi ambientali	16 ore

MODULO 3 – COMUNICAZIONE

Contenuti	Durata
Sicurezza e Privacy: Aspetti teorici, linee guida, strumenti e tool Le fake news Elementi di educazione Comunicazione efficace	4 ore

MODULO 4 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI

Contenuti	Durata	Modalità e formatori
La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli Aspetti generali del D.Lgs. 626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale	8 ore	Modalità: formazione online
		Formatori: Ambiente on-line sistema SELF della Regione Emilia Romagna Corso Sicurmore piattaforma

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PROGRAMMA SCA - INSIEME : AMBIENTE E COMUNITA'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2, Obiettivo 4, Obiettivo 11, Obiettivo 12, Obiettivo 13, Obiettivo 14, Obiettivo 15

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

m) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani in condizione di fragilità economica – ISEE inferiore ai 15.000 euro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21 ore di Tutoraggio che saranno svolte negli ultimi 3 mesi del progetto